

Codice A1814B

D.D. 26 gennaio 2024, n. 176

Diffida a seguito di rapporto amministrativo della Regione Carabinieri Forestale "Piemonte" Nucleo di Alessandria per utilizzo e occupazione senza titolo di aree del demanio idrico fluviale con lavori di taglio ed estirpo di area boscata ripariale e conseguente utilizzo a scopo agricolo (pioppeto), in sponda sinistra del fiume Tanaro in adiacenza alle particelle n.164 e n. 166 del foglio 4 del Comune di Rivarone...



ATTO DD 176/A1814B/2024

DEL 26/01/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Diffida a seguito di rapporto amministrativo della Regione Carabinieri Forestale "Piemonte" Nucleo di Alessandria per utilizzo e occupazione senza titolo di aree del demanio idrico fluviale con lavori di taglio ed estirpo di area boscata ripariale e conseguente utilizzo a scopo agricolo (pioppeto), in sponda sinistra del fiume Tanaro in adiacenza alle particelle n.164 e n. 166 del foglio 4 del Comune di Rivarone (ex art. 1 bis co. 3 della l.r. 12/2004).

Premesso che:

il 28/03/2023, in corso di sopralluogo per attività di istituto il dott. for. Giorgio Cacciabue, funzionario del Settore Piemonte Sud, ha redatto verbale di constatazione, acquisito al ns. protocollo n. 63542 del 04/05/2023, dal quale emergeva che nell'area demaniale posta in sponda sinistra del fiume Tanaro, in adiacenza alle particelle n. 164 e n. 166 del foglio n. 4 del Comune di Rivarone erano state eseguite recenti operazioni di piantumazione pioppi con evidente sottrazione di area boscata fino al ciglio di sponda, in assenza di alcun titolo;

in data 3 agosto 2023, la Stazione di Alessandria con rapporto amministrativo/informativo CC-FAL43335-0000912 riconduceva la responsabilità della violazione e accertava l'infrazione, sanzionata ai sensi dell'art. 1bis della l.r. 12/2004, a carico di *omissis* nato ad *omissis* il *omissis* titolare dell'*omissis* con sede a Rivarone (AL_{omissis}omissis

con successivo rapporto amministrativo CC-FAL43335-0001118 del 4/10/2023 sempre la Regione Carabinieri Forestale "Piemonte" Nucleo di Alessandria appurava l'ulteriore violazione per "*trasformazione del suolo forestale in altra destinazione d'uso in assenza della prescritta autorizzazione o in difformità della stessa*" essendo l'area in oggetto sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, co.1, lett c), f) e g) del d.lgs. 42/2004;

il Comune di Rivarone con Ordinanza n. 9/2023, acquisita con ns. prot. n. 44429 del 18/10/23, visto

che l'area in questione ricade tra quelle inserite a recupero ambientale del proprio P.R.G.C., intimava al responsabile di cui sopra il ripristino dello stato dei luoghi da effettuarsi in conformità a progetto di tecnico forestale abilitato;

l'A.I.Po, in qualità di autorità idraulica, con atto PIAL4047 inviato con nota prot. n. 28722 del 06/11/2023, ribadiva la necessità di procedere al ripristino dell'originario stato dei luoghi mediante ricostituzione della fascia tampone (arbustiva/boscata) per un larghezza minima di 10 m dal ciglio superiore di sponda, in virtù di quanto stabilito dalle Norme di Attuazione del PAI e dal r.d. 523/1904;

con nota prot. n. 1357 del 05/12/2023 il Comune di Rivarone ha trasmesso agli enti coinvolti il progetto di ripristino dello stato dei luoghi – Rimboschimento presentato dal trasgressore, al fine di acquisire, entro i 60 giorni successivi, per quanto di competenza, nulla osta, pareri e contributi finalizzati al corretto rimboschimento dell'area;

con nota prot. n. 902 del 12/01/2023, l'A.I.Po – Ufficio operativo di Alessandria ha fornito il proprio nulla osta al sopra citato progetto di rimboschimento per la riduzione in pristino dello stato dei luoghi .

Considerato che il materiale derivante dal taglio della vegetazione in area appartenente al demanio idrico, in assenza dell'autorizzazione di cui al R.D. 523/1904 e in violazione al Regolamento Forestale Regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. è disciplinato dalle disposizioni previste dal D.P.G.R. n. 10/R/2022 ed è pertanto assoggettato al pagamento del relativo canone corrispondente al valore della massa legnosa, come stabilito dalla Tabella A allegata alla l.r. 19/2018.

Atteso che, così come stabilito, dal co. 4 dell'art. 1-bis della l.r. 12/2004, gli utilizzatori di beni demaniali in assenza di titolo concessorio, sono tenuti a corrispondere un indennizzo pari all'importo del canone maggiorato del 30%.

Visto che il Settore regionale Tecnico Piemonte Sud, con nota prot. n. 12934 del 24/01/2024, ha stimato il valore delle piante oggetto di danneggiamento in Euro 359,00.

Verificato che il trasgressore dovrà corrispondere i seguenti importi:

- Euro 359,00 a titolo di indennizzo (pari al valore delle piante tagliate);
- Euro 107,00 a titolo di maggiorazione del 30%;
- Euro 50,00 a titolo di spese di istruttoria.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori un carico di Euro 516,00 come somma dovuta alla Regione Piemonte dal trasgressore a titolo di indennizzo pari all'importo del canone concessorio maggiorato del 30%, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento 363 e di versamento di Euro 50,00 a titolo di spese di istruttoria a cui andrà associato il n. di accertamento 368 entrambi assunti con la D.D. n. 3178/A1800/2023 per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Al responsabile della violazione verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari”.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 e successiva D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- gli artt. Art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la l.r. 12 del 18/5/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e ss.mm.ii. e il regolamento regionale n. 10/R/2022:"Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;
- il d.p.g.r. 20 settembre 2011, n. 8/R, Regolamento regionale recante: "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste”;
- l'art 142 del d.lgs del 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)”;

determina

- di diffidare, per le motivazioni citate in premessa, il Signor *omissis*, titolare *omissis* con sede a *omissis* in qualità di responsabile esecutore senza titolo del taglio piante nell'area demaniale in sponda sinistra del fiume Tanaro antistante ai mappali 164 e 166 del foglio n. 4 del Comune di Rivarone (AL), affinché provveda, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ad effettuare il versamento dell'importo di Euro 516,00 così come verificato e secondo le modalità indicate in premessa;

- di diffidare, altresì il destinatario del presente atto a dare comunicazione con posta certificata o raccomandata postale allo Scrivente Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti degli avvenuti

adempimenti, allegando le ricevute dei versamenti delle somme sopraindicate entro i successivi 15 giorni;

- di avvisare che, in caso di inadempimento, si provvederà a darne notizia all'Autorità Giudiziaria, ravvisandosi l'ipotesi prevista dell'art. 650 del c.p.;

- di avvisare, infine, che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giudiziale al Tribunale Regionale delle Acque ovvero al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE - Luisella Sasso

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa